



UDLEY — Cani poliziotti impiegati dalla polizia inglese per ridurre alla ragione un gruppo di fessati, che avevano aggredito alcuni uomini di colore, immigrati dalle Antille.

**Gran Bretagna: un milione di immigrati dal Commonwealth**

# Discriminazione razziale: un problema per i laburisti

Respinta dal Parlamento una proposta di legge apertamente razzista dei conservatori sostenuta da Douglas-Home - La presenza dei lavoratori di colore pone in luce difetti di fondo del sistema sociale britannico

Per tradizione l'Inghilterra ha sempre praticato la cosiddetta politica della « porta aperta » a favore degli immigrati dai territori ex coloniali, accogliendoli senza riserve, teoricamente su un piano di parità, come cittadini del Commonwealth.

Nell'angolo degli oratori di Hyde Park, alla domenica, il maggior successo riscuote un negro che parla a favore del panafricanismo. Le invettive scagliate contro il « blocco » così come ogni altra distinzioni razziale che si leva dai colli improvvisati circostanti fanno parte del folklore di una località di Londra che il visitatore più distratto coglie avendola annotata, insieme a Piccadilly, nella lista delle curiosità turistiche. La folla cosmopolita in ascolto non si scosta quando un oratore africano attacca l'imperialismo, esalta Malcolm X, o domanda ironicamente cosa sta facendo il governo inglese per fermare la aggressione americana nei confronti dei negri. Gli inglesi presenti addirittura si divertono a parlarne in modo razzista, anche quando un negro, esauriti gli argomenti politici, mette in dubbio la vitalità della nazione che lo ospita. Chi parla appartiene a quel milione di immigrati dal Commonwealth residenti in Gran Bretagna, che costituiscono uno dei problemi interni più acuti di questa nazione. La tolleranza che accoglie le parole dell'oratore negro nel l'atteso scenario di Hyde Park, non trova tuttavia ritorno nella vita di ogni giorno che, sotto la superficie, nasconde le tensioni e le contraddizioni più acute della discriminazione razziale.

Per tradizione l'Inghilterra ha sempre praticato la cosiddetta politica della « porta aperta » a favore degli immigrati dai territori ex coloniali, accogliendoli senza riserve, teoricamente su un piano di parità, come cittadini del Commonwealth. Quella politica venne abbandonata con la legge sull'immigrazione presentata nel 1961 dai conservatori ma, in realtà, la comunità degli immigrati non aveva mai raggiunto l'uguaglianza nel settore delle abitazioni, dell'impiego, dell'istruzione e dell'assistenza. Oggi la situazione è tale che giustifica le affermazioni delle correnti più liberali dell'opinione pubblica, quando sostengono che ai nuovi residenti sia stato imposto un ruolo di cittadini di seconda classe. Gli immigrati di colore hanno raggiunto in cifra di un milione e duecento mila, provengono dalle Indie occidentali, dal Mar dei Caraibi, 165.000 sono indiani, oltre centomila africani, e altrettanti sono pakistani e cinesi. La loro presenza ha avuto l'effetto di mettere a nudo le deficienze del sistema sociale e assistenziale inglese, ha inspiro lo sfruttamento nel settore delle abitazioni, ha risvegliato e ingigantito nella popolazione bianca i sospetti e le paure che sono alla base della discriminazione razziale, che solo pochi in Inghilterra ostentano, ma che, in ogni caso, ha dato un contributo non trascurabile all'influenza indiana.



LONDRA — Centinaia di nuovi immigrati sono affluiti in Gran Bretagna dalle Indie occidentali e da altri paesi del Commonwealth nelle scorse settimane, quando sembrava che potesse essere approvata una legge intesa a limitare l'ulteriore afflusso.

**Malmenata e segregata per 12 giorni**

# Studentessa portoghese impazzisce in carcere

Altri undici antifascisti incriminati dalla PIDE

LISBONA, 4. Una studentessa di vent'anni, arrestata per opposizioni al regime clerico-fascista, è impazzita in carcere in seguito ai maltrattamenti influiti dai poliziotti. Questo nuovo delitto del salazarismo, denunciato dal padre della vittima, è stato indirettamente e involontariamente commesso dalla stessa magistratura e dalla polizia che, oggi, nell'annunciare il rinvio a giudizio di undici antifascisti, hanno precisato che la studentessa Georgina Azevedo, anch'essa arrestata con gli altri, non è stata incriminata perché « esistono dubbi sulla sua responsabilità penale per infermità mentale ».

Il padre dell'Azevedo, un giornalista, ha accusato la polizia politica (la famigerata PIDE) di aver malmenato la ragazza e di averla tenuta segregata per 12 giorni. « Quando la rividi — ha detto — (Georgina non riusciva più a connettere) ».

L'accusa appare assolutamente fondata, anche perché corrisponde in pieno a quanto si conosce sui metodi di salazarismo della PIDE. Maltrattamenti, bastonature, torture (come quella tristemente celebre della « statua di sale »), che consiste nel costringere i prigionieri all'immobilità assoluta per ore e giorni interi) vengono comunemente impiegati dalla polizia di Salazar per estorcere confessioni e rivelazioni. Gli undici incriminati sono otto studenti, un impiegato statale, un'infermiera e un cincooperatore. Si conoscono soltanto i nomi dello studente di agronomia Artur Figueira Gouveia e dell'infermiera Bertilga Silba, ventinienne. Sono tutti accusati di aver fatto parte di un'organizzazione terroristica che afferma la PIDE — si proponeva di far esplodere a Lisbona numerosi bombe. Un ordine — secondo la PIDE — sarebbe stato fatto scoprire il 5 ottobre dal Gouveia, che in tale occasione rimase ferito da una scheggia.

Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha decretato che i criminali nazisti debbano essere processati e puniti a prescindere dal tempo trascorso dal momento in cui furono commessi i crimini. Questo decreto sottolinea il preambolo, è stato emesso in base ai principi generalmente riconosciuti del diritto internazionale che hanno trovato espressione nella carta del Tribunale internazionale militare e nelle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il decreto dichiara che i criminali nazisti hanno inflitto disgrazie e sofferenze incalcolabili all'umanità. I popoli dell'URSS che hanno subito grandissime perdite durante la guerra non possono permettere che i barbari fascisti rimangano impuniti. Lo Stato sovietico parte invariabilmente dalle disposizioni generalmente riconosciute del diritto internazionale sulla necessità di punire i criminali hitleriani a prescindere dal tempo trascorso dal momento in cui sono stati commessi i crimini.

Il decreto dichiara che i criminali nazisti hanno inflitto disgrazie e sofferenze incalcolabili all'umanità. I popoli dell'URSS che hanno subito grandissime perdite durante la guerra non possono permettere che i barbari fascisti rimangano impuniti. Lo Stato sovietico parte invariabilmente dalle disposizioni generalmente riconosciute del diritto internazionale sulla necessità di punire i criminali hitleriani a prescindere dal tempo trascorso dal momento in cui sono stati commessi i crimini.

Leo Vestri

# Aperto in Francia il Congresso degli studenti comunisti

Presente una delegazione del C.C. del P.C.F. - Osservatori del P.C. britannico

PARIGI, 4. L'VIII Congresso dell'UEC (Unione studenti comunisti) si è aperto sotto una tempesta di neve in un luogo sperduto: il parco di Montreuil, a due chilometri dal comune di Montreuil, nella banlieue parigina. Se il bosco di Montreuil può essere gradevole in estate, sotto la canicola, esso è in inverno desolante. Nella sala delle Feste, un edificio basso e rettangolare che si leva nel parco si batte i denti per il freddo. L'atmosfera politica è invece surriscaldata. Tutta la giornata è passata nel dibattito su questioni di procedura, e le tendenze che dividono l'Unione si sono date battaglia. Il problema in discussione era quello della composizione dell'UEC, presidente del Congresso. Due proposte si contrapponevano: l'una, quella della direzione uscente, presentata da Pierre Kahn, che domandava di eleggere una presidenza in cui fossero rappresentate le diverse forze politiche interessate alla linea politica delle altre forze comuniste in Europa. Questa corrente, che ha avuto nelle proprie mani il giornale « L'Unité » e che è stata l'autrice di quella « Lettera aperta al C.C. del P.C.F. » (assai polemica e recriminatoria), che ha ricevuto l'appoggio di un centinaio di professori universitari francesi. Questi ultimi, a causa del sostegno dato all'attuale direzione dell'UEC, sono stati accusati dal Partito di frazionismo; e il loro caso è stato demandato alle cellule, per eventuali provvedimenti disciplinari.

Essa è stata assai attiva e dinamica e si è largamente interessata alla linea politica delle altre forze comuniste in Europa. Questa corrente, che ha avuto nelle proprie mani il giornale « L'Unité » e che è stata l'autrice di quella « Lettera aperta al C.C. del P.C.F. » (assai polemica e recriminatoria), che ha ricevuto l'appoggio di un centinaio di professori universitari francesi. Questi ultimi, a causa del sostegno dato all'attuale direzione dell'UEC, sono stati accusati dal Partito di frazionismo; e il loro caso è stato demandato alle cellule, per eventuali provvedimenti disciplinari.

La sinistra dell'UEC, cui si devono le astensioni, ha tuttavia bloccato, in gran parte, con l'attitudine di dissenso, l'attuale direzione del Congresso, eletta finalmente a tarda sera, figura una qualificata delegazione del CC del PCF, guidata da Roland Leroy, membro della Direzione e della Segreteria.

La minoranza si appresta, in ogni caso, a sferrare la propria battaglia fino in fondo. Questa lotta tra divergenti posizioni politiche si svolgerà alla presenza dei delegati e della sola stampa. I movimenti giovanili di tutti i partiti comunisti, infatti, non hanno inviato delegazioni al Congresso. Tranne due eccezioni: quelle del Partito comunista inglese, che ha mandato degli osservatori, e del Partito comunista svizzero. Nella presidenza del Congresso, eletta finalmente a tarda sera, figura una qualificata delegazione del CC del PCF, guidata da Roland Leroy, membro della Direzione e della Segreteria.

# Effettuato l'esproprio delle piantagioni di gomma USA

GIAKARTA, 4. Il governo indonesiano ha preso formalmente possesso oggi, nell'isola di Sumatra, dei 61 mila ettari di piantagioni di gomma, già concessioni delle compagnie USA Goodrich e U.S. Rubber Company. Il valore complessivo delle piantagioni e degli impianti annessi — fra i quali due stabilimenti e due ospedali — è apprezzato da fonti americane in ottanta milioni di dollari (quasi cinquanta miliardi di lire).

La nazionalizzazione delle piantagioni era stata decisa pochi giorni or sono, il 29 febbraio, con un decreto del ministro degli Esteri Subandrio. L'ambasciatore USA a Giakarta aveva tentato di ottenere un rinvio del provvedimento, ma senza riuscirci. Gli americani sono allarmati soprattutto perché temono di vedersi togliere anche le concessioni petrolifere, in seguito al rifiuto, da parte delle loro compagnie, di rivedere gli accordi petroliferi in base alle legittime esigenze dell'Indonesia.

Per ora tuttavia il governo di Giakarta si è limitato a esigere dalla Shell — la compagnia petrolifera anglo-olandese che è la principale concessionaria in Indonesia — la sostituzione del suo direttore americano con un cittadino indonesiano.

Intervista del Presidente a un giornale di Bonn

# Nasser a Mosca la prossima estate

Kossighin e Breznev ricambieranno la visita entro l'anno - Bonn non ha ancora deciso circa l'atteggiamento da adottare verso il Cairo

HERLINO, 4. Il governo di Bonn, riunitosi stamane, non ha ancora deciso se prendere atto della clamorosa sconfitta diplomatica subita nel mondo arabo in seguito alla visita di Walter Ulbricht nella RAU, o se compiere ulteriori passi le cui conseguenze appaiono imprevedibili.

Londra  
**Wilson vuole mantenere gli impegni H con la NATO**

LONDRA, 4. La Gran Bretagna intende mantenere i propri impegni atomici con la NATO. Il Foreign Office si è affrettato, questo pomeriggio, a rettificare le dichiarazioni ai Comuni del ministro della Difesa, Healey, che la stanza aveva oggi interpretato come l'annuncio di una tattica di ritirare la forza d'urto nucleare dei contingenti aerei della NATO.

La prefazione del Foreign Office ha suscitato le ire della sinistra laburista che già aveva ampiamente espresso forti critiche ai programmi strategici inglesi nel corso di due giorni di dibattito sulla politica della difesa in Parlamento.

Wilson ha ritenuto necessario, dato lo stato di fermento nelle file laburiste di conclusione oggi in Parlamento il dibattito sulla difesa ad un certo momento è sorto fra lui e il leader conservatore un divergente scambio di battute, durante il quale è stato fatto osservare al primo ministro che egli aveva adottato di pari passo la convenzione strategica dei conservatori e di cui invece egli aveva garantito la liquidazione, prima delle elezioni.

Chiesto di dare un giudizio sul viaggio di Ulbricht, Nasser ha detto al presidente del Consiglio di Stato della RDT — un uomo notevole — la cui foto egli ha posto su un tavolo al fianco delle foto regolatorie da altri uomini di Stato. Nel corso della visita — ha proseguito il presidente della RDT — noi abbiamo migliorato i nostri rapporti economici e culturali e Ulbricht non ha chiesto il riconoscimento della RDT. Nasser ha presennato che egli visiterà quest'anno l'Algeria, il Ghana e l'Unione Sovietica. A Mosca egli sarà in estate e successivamente a Kossighin e Breznev compiranno un viaggio nella RAU.

Maria A. Macciocchi  
Romolo Caccavale

## CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

# Ad un abbonato di Reggio Emilia la seconda delle auto in palio

Presso le nostre sedi di Roma e Milano ha avuto luogo, nei giorni scorsi, la terza estrazione dei premi destinati agli abbonati per il 1965. L'estrazione, che è stata presenziata da funzionari dell'Intendenza di finanza, oltre che dai responsabili degli uffici Propaganda dell'Unità, ha dato i seguenti risultati:

**HA VINTO LA SECONDA DELLE AUTO IN PALIO:**  
Almo Ognibene, via Milazzo 1, Reggio Emilia.

**HA VINTO UN VIAGGIO IN URSS:**  
Vincenzo Castagnacci, via del Palazzaccio 1, Firenze.

**HANNO VINTO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA:**  
Ennio Ciucci, via Pelliccioli, Livorno; Primo Palma, Albarese (Grosseto); Mario Mannucci, Pontassieve (Firenze); Sergio Bonifazi, via del Pergolino 16, Empoli (Firenze); Olimpio Baccarin, vicolo della Serpe, Roma; Ettore Fassi, via Silvio Bicchì, Ardenza (Livorno); Marco Maruzzi, corso Milano 60, Vercelli (Novara); Ing. M. Marchiori, via Lombardia n. 18, Bologna; Giorgio Bonaccini, Saliotto Panaro (Modena); Giovanni Vaccaro, Scaglia di Solara (Modena); Afro Olivieri, Villa Bano (Reggio Emilia); Pietro Fonda, via Colonna 66, Trieste; Raffaele Ariagno, via Fratelli Bianchetti, Lessona (Vercelli); S.M.S. S.A.S., piazza De Castiglione 1, Genova; Camillo Camparini, Forlì 65, Torino; Famiglia Montanari, S. Tommaso (Reggio Emilia).

**HANNO VINTO UN OROLOGIO DA POLSO:**  
Piero Nanni, via Fiorentina 2, Pisa; Remo Moscardi, via G. Pascoli 7, Prato (Firenze); Luigi La Fortuna, corso E. Carrari, Ruvo di Puglia (Bari); Gaetano Firsavanti, Castelnuovo (Parugia); Giovanni Luciano, Calangiano (Sassari); Domenico Ciliani, Grutti S. Terenziano (Perugia); Luigi Meo, via S. Michele del Carso, Viaciano (Napoli); Donato Marini, via Tigrè 16, Roma; Giovanni Bonetti, via Pratomaggiore, Rivoltella (Brescia); Cooperativa La Proletaria, piazza Libertà, Trezzo d'Adda (Milano); Carlo Bertoldi, via Bona, Portofino (Bologna); Michele Facchini, Cooperativa di consumo, Bondeno (Modena); Pietro Vellani, Carpi (Modena); Diana Ravaoli, Cooperativa agricola, Camponogara (Verona); Celso Cattini, via Ferretti, Fabricio (Reggio Emilia); Sen. Luigi Galani, via G. A. Tellei, Rovigo; Alessandro Vercelle, via A.

Lamarmora 73, Coggiola Villa (Vercelli); Giovanni Berlinguer, corso S. Maurizio n. 51, Torino; L. Nathan, Rue de la Cité Universitaire 3, Parigi; Walter Zambon, Posina (Vicenza); Danilo Pietri, via Ori, Campogalliano (Modena); Alfredo Del Genio, via Esame, S. Eusebio (Vercelli); Amministrazione Regionale della Val d'Aosta; Bruno Bracchi, via Loreto 1, Vogogna (Novara); Dario Barbato, via F.lli Carle 46, Torino.

**CITAZIONE DI MERITO PER IL COMPAGNO BALDI**

Da oltre dieci anni il compagno Luigi Baldi è l'organizzatore della diffusione dell'Unità e della stampa di Partito nelle Sezioni di MONTETRONDO e MONTETRONDO SCALO (Roma), due Sezioni all'avanguardia nella diffusione. Nel corso del 1964 il compagno Baldi ha raccolto 165.000 lire per l'Unità e ha diffuso personalmente ogni settimana 120 copie dell'Unità, 50 di Vie Nuove, 20 di Rinascita; ha raccolto tre abbonamenti all'Unità, otto a Vie Nuove oltre ad un notevole numero di copie di altri periodici democratici; ha riterato 90 compagni e ne ha reclutati 9. Un altro dei tanti esempi di concreta attività in direzione del giusto legame: rafforzamento del Partito e incremento della diffusione dell'Unità.

**MANTOVA OLTRE IL 100% PER GLI ABBONAMENTI**

Anche la Federazione di MANTOVA ha superato il 100% dell'obiettivo per la campagna degli abbonamenti all'Unità. A circa due mesi dalla conclusione della campagna si sono così a cinque le Federazioni che hanno raggiunto o superato il 100%, mentre numerose altre stanno per raggiungerlo e fra esse Prato, Bolzano, Parma, Verona, Catanzaro. L'andamento della pubblicazione del libro su Togliatti, destinato agli abbonati annuali e semestrali, consentirà di dubbi a tutte le organizzazioni di accelerare il lavoro di recupero dei vecchi abbonati e di raccogliere nuovi abbonati fra coloro che vorranno assicurarsi l'eccezionale volume.